

## *UN AMBIENTE CHE ACCOGLIE: IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA, IL PERCORSO FORMATIVO, LA VALUTAZIONE*

**Il primo giorno di scuola l'alunno viene accolto dall'insegnante facilitatore o da un insegnante incaricato dalla commissione accoglienza che l'accompagna a conoscere i suoi nuovi compagni e, quando possibile, rimane in classe durante le attività di accoglienza, di presentazione e di gioco.** Al termine di questo momento l'insegnante facilitatore accompagna l'alunno **con un piccolo gruppo di compagni alla visita degli ambienti della scuola.** Al ritorno, se l'alunno non conosce la lingua italiana, entrerà a far parte del **gruppo di prima alfabetizzazione** e conoscerà i compagni stranieri con cui giornalmente passerà una parte dell'orario nel **laboratorio di alfabetizzazione in L2** per apprendere i primi passi dell'italiano per comunicare. Per quanto riguarda l'avvio delle attività in classe, ci si incontrerà per mettere in comune le informazioni raccolte e rivedere la programmazione, per delineare e concordare percorsi personalizzati e momenti per favorire l'integrazione ed esperienze per valorizzare la cultura di origine dell'alunno.

Su questi aspetti recita molto chiaramente la C.M. n.301 – 8 settembre 1989:

*“Ove nella classe siano presenti alunni appartenenti a diversa etnia, la programmazione didattica generale sarà integrata con progetti specifici che disegnino percorsi individuali di apprendimento, definiti sulla base di condizioni di partenza e degli obiettivi che si ritiene possano essere conseguiti da ciascuno di quegli alunni”*

La programmazione didattica generale con percorsi individuali di apprendimento coinvolge quindi tutti i docenti, siano essi di ambito linguistico o logico-matematico o siano insegnanti specialisti di lingua straniera o religione o altro. La discussione svoltasi nei precedenti anni nel Collegio dei docenti ha messo in evidenza la corresponsabilità dell'azione formativa e ha indicato chiaramente anche le modalità per la futura valutazione:

*“L'apprendimento della lingua italiana è compito di tutti gli insegnanti. Si tratta di insegnare a comunicare ma anche a ragionare in L2. Altrettanto importante è l'acquisizione della lingua dei diversi ambiti disciplinari mediante l'individuazione del “vocabolario di base” delle diverse discipline. Obiettivo fondamentale del percorso di apprendimento della L2 è il raggiungimento delle competenze di base che rendano gli alunni autonomi nello svolgimento delle normali attività di classe. L'apprendimento di queste competenze passa attraverso percorsi di programmazione individualizzata”.*

### **LA VALUTAZIONE FORMATIVA**

La riflessione operata nella Commissione accoglienza ha messo in rilievo la necessità di valutare l'alunno di prima alfabetizzazione (e di annotarlo sulla scheda) proprio sulla base dei risultati raggiunti rispetto a questi percorsi e non rispetto alla normale programmazione di classe. Solo quando si saranno realizzate le condizioni per un effettivo aggancio alle attività di classe si potrà effettuare una valutazione in rapporto agli obiettivi della classe di appartenenza. In presenza di un percorso ancora personalizzato, **la valutazione riportata sulla scheda va assegnata in rapporto agli obiettivi conseguiti in tale percorso, inserendo un asterisco di fianco al voto.** Nello spazio sotto alla valutazione si riporta l'asterisco con la frase: **La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento.**

Nel caso in cui non sia possibile esprimere una valutazione in tutte le discipline (è il caso degli alunni neo-arrivati) la frase da riportare sulla scheda è la seguente: **Non è possibile formulare alcuna valutazione in quanto l'alunno sta compiendo il percorso di prima alfabetizzazione in L2.**

Ultima revisione dicembre 2007 – (Tratto dal “Progetto alunni stranieri”)